

Sede Legale: via Straullu n. 35 – Nuoro
Capitale sociale Euro 281.275.415,00 i.v.
Numero di Iscrizione al REA di Nuoro NU-86492
Codice fiscale e Partita I.V.A. 02934390929

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 052 DEL 30 LUGLIO 2025

Oggetto: Gestione patrimoniale attiva e impiego dei saldi attivi di cassa.

L'anno **2025**, il giorno **30** del mese di **luglio**, nella sede amministrativa della Società, sita in Cagliari - Viale A. Diaz n. 77, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, a seguito di regolare convocazione trasmessa a tutti i suoi componenti, nonché a tutti i componenti del Collegio sindacale, per discutere e deliberare sul punto numero 4 all'ordine del giorno.

Vista

La decisione del CdA del 30.07.2025 in cui viene deliberata l'adozione della proposta n. 064-2025 presentata dal Responsabile del Settore Contabilità e Bilancio e dal Direttore Generale

Obiettivi del provvedimento

Destinare le disponibilità liquide della società in coerenza con gli obblighi connessi alla gestione ordinaria e con la pianificazione aziendale delineata dagli indirizzi strategici formulati dai soci nell'assemblea del 13 maggio 2025 e da EGAS (Delibera CIA n. 14/2025), perseguendo l'obiettivo di massimizzare la redditività delle stesse entro un profilo di rischio moderato/basso.

Contenuti di merito

Alla data del 22 luglio 2025, la società detiene disponibilità liquide complessive pari a 323,8 milioni di euro, di cui 255,0 milioni allocati su conti correnti destinati alla gestione ordinaria e 68,7 milioni su conti vincolati alla realizzazione di investimenti finanziati con risorse pubbliche. A fronte di tali disponibilità, l'indebitamento finanziario della società, costituito da mutui chirografari, ammonta a 204,1 milioni di euro, dei quali 196,3 milioni riferibili al finanziamento erogato dalla BEI. La prospettiva di un possibile obbligo di rimborso degli aiuti di Stato autorizzati con Decisione della Commissione Europea n. 4986 del 31 luglio 2013, finalizzata a consentire la prosecuzione della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ambito territoriale ottimale (ATO) della Sardegna fino alla scadenza originaria del 2028, nonché a superare le criticità connesse alla partecipazione azionaria della Regione, che verrebbe ricondotta a una quota non superiore al 20%, rende oggi non opportuna l'ipotesi naturale inizialmente prefigurata di estinguere anticipatamente il prestito verso la BEI.

Il rimborso dell'aiuto di Stato comporterà, infatti, presumibilmente un'uscita di cassa stimata in circa 225 milioni di euro, da effettuarsi nel primo trimestre del 2026.

Considerato che le rilevanti disponibilità liquide attualmente detenute dalla società, che saranno mantenute fino al momento del rimborso dell'aiuto di Stato, rendono opportuno individuare forme di impiego temporaneo delle stesse in strumenti e prodotti finanziari coerenti con la natura pubblica della società. Ciò vale a maggior ragione ove si consideri che l'andamento dei tassi euribor, in progressiva discesa negli ultimi 12 mesi, non ha giovato alla gestione finanziaria netta della società.

In ragione della missione istituzionale della società, orientata all'erogazione efficiente del servizio idrico integrato, il loro impiego dovrà avvenire secondo criteri di massima prudenza, con un profilo di rischio moderato/basso.

A tal fine si ritiene opportuno istituire un Comitato per la gestione degli impieghi finanziari temporanei, composto da un Consigliere di Amministrazione, dal Direttore Generale e dal

Responsabile del Settore Contabilità e Bilancio. Il Comitato dovrà operare mediante la redazione di verbali contenenti le valutazioni effettuate e le decisioni di investimento assunte.

Per gli aspetti pratici, allo scopo dare esecuzione alle decisioni del Comitato, occorre attribuire una delega esecutiva al Direttore Generale e al Dirigente del Settore Contabilità e Bilancio, che potranno operare anche disgiuntamente con istituti di credito e finanziari, anche con l'ausilio di intermediari e consulenti finanziari, in prodotti, titoli e strumenti finanziari della liquidità aziendale

Resta inteso, in linea di principio, che il Comitato dovrà operare con criteri di prudenza e di rischio moderato/basso, con una adeguata diversificazione, e non potrà fare uso dei prodotti con profilo di rischio superiore, quali, a titolo di esempio: Derivati di qualsiasi natura; Investimenti in valuta; Criptovalute e asset digitali

Il Comitato dovrà riferire con frequenza trimestrale all'organo amministrativo e dovrà dotarsi di una policy.

In conformità alla suddetta proposta e per le motivazioni ivi indicate, il Consiglio di Amministrazione di Abbanoa S.p.A., con i poteri derivanti dallo Statuto sociale in forza della Deliberazione dell'Assemblea dei soci in data 17 settembre 2024

Delibera

1. Di costituire il Comitato Gestione Patrimoniale composto da:
 - I. Consigliere di Amministrazione: Dott. Cristiano Camilleri;
 - II. Direttore Generale: Ing. Stefano Sebastio;
 - III. Dirigente del Settore Contabilità e Bilancio: Dott. Antonio Mulas;
2. Il Comitato di Gestione Patrimoniale ha come compito quello di valorizzare le disponibilità liquide, anche con ausilio di prodotti finanziari a rischio moderato/basso, dovrà dotarsi di una policy e dovrà riferire al consiglio di amministrazione con frequenza trimestrale;
3. Al fine di dare attuazione alle decisioni del Comitato, al Direttore Generale e al Dirigente del Settore Contabilità e Bilancio, anche disgiuntamente, è attribuito ogni potere per esperire qualsiasi operazione con istituti di credito e finanziari diretta all'impiego, anche con l'ausilio di intermediari e consulenti finanziari, in prodotti, titoli e strumenti finanziari della liquidità aziendale.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Sardu